

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00166435

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candeliere

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1775

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	66
MISL - Larghezza	18
MISP - Profondità	15
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	cadute della doratura
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I candelieri presentano una base a tre piedi a corolla con nel centro un festone con borchia; nodo con greche e motivi fogliati. Altri motivi lungo il fusto con foglie.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Nelle visite pastorali di M.A.Vibò del 12/9/1695 non vengono descritte le suppellettili degli altari. G.G Craveri nella "Guida De' Forestieri per la Real città di Torino", Torino 1753 (p.68), annota la presenza nella chiesa dei reliquiari, argenterie, paramenti e scrive " v'è pure la muta per tutti i candelieri, croci e cartegòrie, tutte della stessa materia inargentate, ed uniformi". L' apertura ufficiale della nuova chiesa di San Filippo, ricostruita dopo il crollo del 1714, avviene nel 1772, ma fin dal 1722 si officiava nel presbiterio rimasto intatto. Con la soppressione della congregazione nel 1801, molti arredi andarono dispersi e nel periodo della Restaurazione si dovette sicuramente procedere all' acquisto di nuove suppellettili. Non sono conservati dei libri di cassa o degli inventari che aiutino a determinare le modalità dell' acquisizione dei numerosi candelieri oggi riposti, anche per motivi di sicurezza, negli armadi della sagrestia. Nella sua schedatura il prof. A. Bertini ebbe modo di segnalare la collocazione dei candelieri sui relativi altari, ma non descrisse altresì gli oggetti allora esposti.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente morale
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 168574
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Craveri G. G.
BIBD - Anno di edizione	1753
BIBN - V., pp., nn.	p. 68

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1997

CMPN - Nome

Ghisotti S.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

Notario A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pivotto P.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)